

## AVVISO

per la presentazione delle domande di assegnazione ed utilizzo di lavoratori socialmente utili inseriti nell'elenco regionale ex art. 4, co. 8, D.L. 101/2013, approvato con determinazione G08005/2014 e s.m.i.

### Art. 1.

#### Oggetto e finalità

1. Il presente avviso, secondo quanto disposto dalla nota circolare n. 342308 del 13.06.2014, stabilisce i criteri, le condizioni e le modalità di presentazione, da parte degli EE.LL. interessati, della domanda di assegnazione ed utilizzo dei lavoratori socialmente utili per i quali, alla data del 30/06/2014, gli originari enti di appartenenza non hanno manifestato la disponibilità alla ripresa in servizio.

### Art. 2.

#### Soggetti destinatari e ambito territoriale di applicazione dell'Avviso.

1. Possono presentare domanda, in via prioritaria, tutti gli Enti locali che abbiano già attivi progetti di lavori socialmente utili, ubicati nel territorio provinciale in cui si trovano gli Enti presso i quali prestavano servizio i lavoratori da ricollocare, che si trovino a massimo di 30 (trenta) Km. di distanza dal comune di residenza del lavoratore o che siano da questo direttamente raggiungibili con mezzi pubblici di linea.
2. In via subordinata, possono presentare domanda gli Enti che, avendo comunque attivi progetti di lavori socialmente utili, non sono ubicati alle distanze territoriali come sopra indicate o non sono direttamente raggiungibili con mezzi pubblici di linea, ma in questo caso l'assegnazione ed il riavvio del lavoratore in utilizzo sono subordinati al consenso di quest'ultimo.
3. Gli ambiti provinciali interessati sono Frosinone, Latina e Roma.
4. Gli Enti presso i quali non è stato possibile ricollocare i lavoratori, in quanto gli Enti non hanno espresso la disponibilità alla ripresa in utilizzo degli stessi, sono:
  - Ex Consorzio per la valorizzazione delle Grotte di Pastena e Collepardo (prov. FR), per 2 unità;
  - Comune di Torrice (prov. FR), per 3 unità;
  - Comune di Torre Cajetani (prov. FR), per 4 unità;
  - Comune di Nazzano (prov. RM), per 1 unità,
  - XIII Comunità Montana (prov. LT), per 44 unità.
  - Comune di Aquino (prov. FR), per 1 unità.

### Art. 3.

#### Criteri e modalità di assegnazione.

1. I lavoratori potranno essere impegnati per un orario settimanale massimo di 20 ore e per non più di 8 ore giornaliere, salve integrazioni orarie ad esclusivo carico dell'Ente.
2. Le assegnazioni avverranno tenendo conto dei seguenti criteri:
  - a) Minore distanza chilometrica o temporale dalla residenza del lavoratore, come esplicitata all'art. 2, co. 1;
  - b) maggiore anzianità anagrafica del lavoratore;

- c) profilo professionale posseduto dal lavoratore;
  - d) maggiore anzianità di servizio, calcolata sulla totalizzazione dei periodi lavorativi svolti in attività Lsu e servizio prestato con qualsiasi tipologia contrattuale negli enti pubblici, come da circolare Funzione Pubblica 5/2013.
3. Il rifiuto all'assegnazione presso enti non raggiungibili direttamente con i mezzi pubblici di linea o, comunque, distanti oltre 30 Km dal comune di residenza, non comporta cancellazione dalla lista regionale.
  4. Il rifiuto ingiustificato ad un'assegnazione adeguata ai sopracitati criteri, nonché al profilo professionale corrispondente, costituirà motivo di immediata cancellazione dalla lista regionale, a seguito di espresso provvedimento.
  5. In esito all'esame delle domande, la Direzione Regionale Lavoro provvederà alla loro approvazione attraverso apposito atto espresso, attraverso il quale si determinerà anche l'assegnazione formale dei lavoratori agli enti richiedenti.

#### Art. 4.

##### Termini e modalità di presentazione delle istanze

1. A pena di inammissibilità, le domande, a firma del legale rappresentante p.t. dell'Ente, dovranno essere inviate esclusivamente via PEC al seguente indirizzo: [lavoro@regione.lazio.legalmail.it](mailto:lavoro@regione.lazio.legalmail.it).
2. La domanda, pena l'inammissibilità, deve pervenire entro e non oltre 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso e dovrà contenere, oltre i dati identificativi ed i recapiti dell'Ente:
  - Il numero delle unità per le quali si richiede l'utilizzo in lavori socialmente utili;
  - L'indicazione dei servizi a cui si intende assegnarli;
  - L'orario per cui si intende utilizzarli, con l'evidenza della possibilità o meno di integrazione dello stesso;
3. Le domande verranno valutate, ai fini dell'adozione dell'atto di approvazione di cui all'art. 3, co. 5 del presente Avviso nel termine di 20 gg. dalla ricezione.
4. Il provvedimento con il quale la Direzione Regionale approva le domande verrà debitamente notificato esclusivamente via PEC all'indirizzo indicato e conterrà anche le indicazioni operative a cui gli Enti dovranno attenersi ai fini della corretta gestione di tutti gli aspetti inerenti l'utilizzo dei lavoratori.

#### Art. 5

##### Controllo sulle attività

1. La Direzione Regionale Lavoro si riserva ogni competenza relativa al controllo sulla corretta gestione del rapporto di utilizzo dei lavoratori.

#### Art. 6

##### Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del Procedimento è la sig.ra Maria Caterina Morella, funzionario della D.R. Lavoro – Area GR/08/06, Via R. Raimondi Garibaldi 7 – 00145 Roma.

Art. 7  
Trattamento dei dati personali

- 1 Ai sensi della DGR n. 551 del 5/12/2012, ai fini del trattamento dei dati personali, il titolare delle banche dati regionali è la stessa Regione Lazio, il Responsabile del trattamento è il Direttore della Direzione regionale Lavoro.
- 2 Ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), la raccolta e il trattamento dei dati conferiti sono effettuati con la esclusiva finalità di abilitare l'utente all'accesso e fruizione dei servizi ivi richiesti.
- 3 Il trattamento dei dati, realizzato attraverso operazioni o complessi di operazioni indicate nel d.lgs. 196/2003 sopra citato, sarà effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti di ciò appositamente incaricati dalla Regione Lazio.
- 4 L'eventuale rifiuto di conferire i dati personali da parte dell'interessato comporta l'impossibilità per lo stesso di usufruire dei servizi richiesti.
- 5 La raccolta e trattamento dei dati conferiti sono effettuati dalla Regione Lazio, con sede in 00145 Roma, via R. Raimondi Garibaldi n. 7 per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.
- 6 In relazione al trattamento dei dati raccolti, il soggetto interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del suddetto d. lgs. 196/2003. In particolare l'interessato può:
  - ottenere dal titolare o dai responsabili del trattamento dei dati la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile;
  - avere conoscenza dell'origine dei dati, nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento;
  - ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge, nonché l'aggiornamento, la rettificazione o l'integrazione dei dati;
  - opporsi, per motivi legittimi, al trattamento.
- 7 Titolare del trattamento per la Regione Lazio è la Direzione Regionale Lavoro.
- 8 Con la presentazione dell'istanza il soggetto acconsente espressamente al trattamento dei dati personali come sopra definito.